

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. L'ordine del giorno della seduta d'oggi recava lo svolgimento delle interpellanze ed il seguito della discussione del bilancio dell'emigrazione. Poichè lo svolgimento delle interpellanze ha occupato la maggior parte della seduta, chiedo alla Camera che il breve tempo, che ancora rimane, sia destinato a terminare la discussione del bilancio dell'emigrazione. Ciò è tanto più necessario inquantochè nell'ordine del giorno della seduta di domani è già iscritto il disegno di legge per le ferrovie complementari, cosicchè bisognerebbe o interrompere la discussione del bilancio dell'emigrazione o non discutere il disegno di legge sulle ferrovie complementari. (*No! no!*)

Spero che la Camera vorrà terminare il bilancio del Fondo dell'emigrazione.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Onorevole ministro, le faccio osservare che, essendo il lunedì destinato alle interpellanze, gli interpellanti hanno diritto di svolgerle. Interrogo i vari interpellanti se consentono.

SANTINI. Consento nella proposta dell'onorevole ministro degli esteri.

BACCELLI ALFREDO. Anch'io.

FALCONI GAETANO. Io pure. Ma siccome desidero conoscere il pensiero del Governo in ordine all'argomento della mia interpellanza prima delle vacanze, presenterò una interrogazione.

PRESIDENTE. Allora, poichè nessuno si oppone, rimetteremo lo svolgimento delle interpellanze ad altra seduta.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Vicini e Albasini a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

VICINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: « Aggregazione del comune di Guiglia al circondario di Modena ».

ALBASINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Protezione delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni ».

PRESIDENTE. Do atto agli onorevoli

Vicini ed Albasini della presentazione delle relazioni sui seguenti disegni di legge:

Aggregazione del comune di Guiglia al circondario di Modena;

Protezione delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni.

Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Seguito della discussione sui disegni di legge :

Assestamento degli stati di previsione della entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1904-1905; Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-1906.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge; Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per la emigrazione per l'esercizio finanziario 1904-1905; Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-1906.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fazi.

FAZI. La larga discussione che si è fatta sul bilancio della emigrazione mi risparmia un lungo discorso; potrò quindi limitarmi a fare alcune brevi considerazioni suggeritemi dalla pratica che ho potuto acquistare nei miei viaggi.

È un fatto, lamentato anche nella relazione ministeriale sul bilancio dell'emigrazione che preoccupazioni non lievi esistono per l'avvenire della nostra emigrazione nell'America del Nord.

L'emigrazione italiana nel Nord America è assorbita almeno per tre quinti dagli Stati industriali dell'Est ed essa si addensa specialmente nelle grandi metropoli in quartieri speciali che non sono fra i migliori di quelle grandi città, dedicandosi ai mestieri più umili. L'ambasciatore nostro, Mayor des Planches, ha preso una iniziativa della quale gli va data molta lode. Egli ha fatto un viaggio negli Stati bagnati dal mar delle Antille per studiarvi se sia possibile determinare l'esodo verso di essi di una parte della emigrazione italiana. È iniziativa lodevole, perchè servirebbe a sfollare dai grandi centri i nostri connazionali, i quali per i mestieri che vi esercitano non contribuiscono certo al maggiore prestigio della patria nostra, e per la concorrenza che de-